



### SEQUENZA

ECCO IL PANE DEGLI ANGELI,  
PANE DEI PELLEGRINI,  
VERO PANE DEI FIGLI:  
NON DEV'ESSERE GETTATO.

CON I SIMBOLI È ANNUNZIATO,  
IN ISACCO DATO A MORTE,  
NELL'AGNELLO DELLA PASQUA,  
NELLA MANNA DATA AI PADRI.

BUON PASTORE, VERO PANE,  
O GESÙ, PIETÀ DI NOI:  
NUTRIRCI E DIFENDICI,  
PORTACI AI BENI ETERNI  
NELLA TERRA DEI VIVENTI.

TU CHE TUTTO SAI E PUOI,  
CHE CI NUTRI SULLA TERRA,  
CONDUCI I TUOI FRATELLI  
ALLA TAVOLA DEL CIELO,  
NELLA GIOIA DEI TUOI SANTI.

### SALMO 61

*Confida sempre in lui, o popolo,  
davanti a lui effondi il tuo  
cuore, nostro rifugio è Dio.*

### Per pensare...

Occorre convertire costantemente il dolore della assenza del Signore in una comprensione più profonda della sua presenza. E l'assenza può essere convertita solo se viene prima sperimentata (...). Ciò è veramente determinante nell'eucaristia: mangiamo pane, ma non a sufficienza da placare la nostra fame; beviamo vino, ma non a sufficienza da placare la nostra sete; leggiamo da un libro, ma non a sufficienza da colmare la nostra ignoranza. Ci raduniamo e celebriamo intorno a questi poveri e semplici segni che, non potendo soddisfare tutti i nostri desideri, parlano in primo luogo dell'assenza di Dio. Ci raduniamo attorno alla tavola con il pane, il vino, e un libro, per ricordarci a vicenda la promessa che abbiamo ricevuto e così incoraggiarci gli uni gli altri a rimanere in attesa del suo ritorno. E mentre affermiamo la sua assenza, ci rendiamo conto che egli è già con noi. Colui che attendiamo, è già nostro cibo e nostra bevanda ed è a noi più presente di quanto possiamo essere noi stessi.

*(Henri J.M. Nouwen, Un ricordo che guida)*